

Castello di Rivoli

Museo d'Arte Contemporanea

Voto: Consigliato: sì



Piazza Mafalda di Savoia
10098 Rivoli - Torino
011 9565222
educa@castellodirivoli.org
biblioteca@castellodirivoli.org
r.aghemo@castellodirivoli.org
bookshop@castellodirivoli.org

INFORMAZIONI SUL MUSEO:

Prezzo intero del biglietto castello+manica lunga 8,50€;

Prezzo ridotto castello+manica lunga 6,50€;

Prezzo intero castello 6,50€;

Prezzo ridotto castello 4,50€;

Martedì ingresso gratuito o a contributo volontario.

Ridotto - Ragazzi dagli 11 ai 18 4€, i pensionati, gli insegnanti, gli studenti, i militari, le associazioni culturali, gli enti convenzionati e i possessori della Pyou Card pagano 6,50€.

Gratuito - Minori di 11 anni, pensionati, soci ICOM, possessori di Abbonamento Musei e il terzo sabato del mese residenti della città di Rivoli.

Disabili - Accessibilità ai disabili; rivolgersi al personale della biglietteria.

Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.castellodirivoli.org

Una foto del 1609 richiama la funzione difensiva del Castello: costruito in una posizione elevata rispetto al territorio con tanto di torre di controllo, già sotto il dominio e residenza sabauda è stato ristrutturato e ampliato grazie all'intervento di tre architetti: Carlo di Castellamonte (1600), Michelangelo Garove (inizio '700) e Filippo Juvarra (1713-1718), che ha dato un'impronta barocca alla struttura.

Nel 1814 il progetto di ristrutturazione del castello è stato abbandonato a seguito dell'occupazione delle truppe francesi; soltanto nel 1883 il comune di Rivoli ha acquistato l'intero sito. Nel 1961, in occasione del centenario dell'unità d'Italia, fu approvato un piano di restauro dei monumenti più significativi dell'area torinese che coinvolse anche il castello di Rivoli.

È nel 1984 che il Castello di Rivoli è stato inserito nel programma culturale internazionale come Museo di Arte Contemporanea.

Il castello di Rivoli ospita una collezione permanente distribuita su due piani e durante l'anno diverse mostre temporanee di arte contemporanea. La missione del museo è

quella di promuovere la comprensione della nostra epoca attraverso l'arte e la cultura stabilendo per la prima volta in Italia il modello di un museo dedicato al contemporaneo. Allo stesso tempo risulta essere centro vitale per la sperimentazione artistica e promuove generazioni di artisti nazionali e internazionali.

All'interno del Museo è attivo un progetto denominato "Educare all'arte con l'arte" finalizzato a rendere protagonista lo spettatore: l'incontro, rivolto a scuole, istituzioni, famiglie e pubblico in genere, traduce la conoscenza/scoperta in autentica esperienza di vita.

Mostre temporanee

Metamorfosi - lasciate che tutto vi accada (5 Marzo-24 Giugno)

La mostra intitolata "Metamorfosi" è allestita al terzo piano della manica lunga del castello a cura di Chus Martínez ed esplora con le opere di alcuni artisti internazionali l'esperienza della metamorfosi nell'arte. Le opere degli artisti sono: sculture, dipinti, installazioni, canzoni, tele, e video che invitano l'osservatore alla percezione di ciò che va al di là della parola e che può esprimersi soltanto nell'esperienza artistica. Questa mostra cerca di innovare la nozione moderna di cambiamento in quella contemporanea di trasformazione. "Metamorfosi" è pensare e raffigurare la natura segreta senza vincoli, generi o stili prestabiliti e, soprattutto, mostra l'imprevedibilità come caratteristica della vita stessa.

Giorgio de Chirico (5 Marzo-27 Maggio)

È tra i più importanti artisti del ventesimo secolo e iniziatore della pittura metafisica (un'arte che fa leva sull'effetto sorpresa e sulle suggestioni di immagini reali e fantastiche che ha come importanza l'ambientazione: piazze, torri, statue, edifici, nature morte) caratterizzata da scene nitidissime con toni freddi e contrasti fortissimi. La mostra presenta otto importanti dipinti e proviene dalla collezione privata dell'imprenditore torinese Francesco Cerruti.

Mostra Permanente

Raccolta di opere presenti all'interno del castello e perno centrale del museo fin dalla sua nascita, curata direttamente da Rudi Fuchs direttore nel 1984. Ideata per essere una collezione internazionale articolata nelle sale storiche del primo e secondo piano. La particolarità principale della Mostra Permanente del Castello di Rivoli è lo stretto rapporto che il museo ha con l'artista scegliendo assieme a lui non solo le opere da inserire, ma anche gli allestimenti per farle risaltare al meglio: risulta essere così la più grande collezione di arte contemporanea presente in Italia.

...DA PARTE NOSTRA

Abbiamo trovato la visita alla mostra Metamorfosi molto interessante e coinvolgente, in particolar modo siamo stati colpiti dal labirinto di stoffe che, assieme alla musica di sottofondo, ci ha trasportati in una dimensione onirica. Per quanto riguarda la mostra di De Chirico, abbiamo apprezzato la sua arte metafisica che intreccia i miti classici in una costante metamorfosi della modernità.

La mostra permanente, invece, offre molti spunti interpretativi ed è, a nostro avviso, maggiormente interattiva: si passa dalla coscienza turbata del cavallo di Cattelan allo sguardo introspettivo negli specchi del Pistoletto, dalla coinvolgente sensazione di essere in una sala cinematografica con voci di sottofondo alla profondità angosciante del pozzo, dall'inarrestabile trascorrere del tempo rappresentato da cinque porte attraversate da un'asta metallica appuntita all'inquietudine dell'infante manichino intrappolato eternamente in un momento quotidiano di studio.

[roberta, daniele, ilaria, enrico]

CONSIGLI E SUGGERIMENTI:

Da Nichelino abbiamo raggiunto il Museo utilizzando il trasporto pubblico con il pullman 35 fino alla fermata Lingotto della metro (direzione Fermi); con la metro siamo scesi alla fermata Paradiso e con una camminata di circa 10 minuti abbiamo preso la coincidenza autobus n. 36 direzione Rivoli fino al capolinea- Piazza Martiri (30 minuti circa). Per info e orari sulla navetta 36: www.gtt.to.it.

È possibile usufruire del servizio caffetteria e del bookshop attivi da martedì a domenica nella manica lunga. In loco è anche possibile provare la cucina creativa e di ricerca del ristorante Combal.Zero (apertura serale, prenotazione obbligatoria da martedì a sabato).

... **E per ultimo: A volte conviene stare con il naso all' insù...**